



INDICE

La Vita Consacrata al Giubileo 2025.....	1
Agenda Curia Generale	2
PUA, inaugurazione dell'Anno Accademico 2025-2026.....	3
Visita Fraterna in Ucraina del Definitore generale	4
Documento Finale del CPO 2025.....	4
Ucraina, Weekend della Gioventù Francescana	5
Solennità di San Francesco nella Provincia di Sant'Antonio da Padova (RDC).....	5
Acta Ordinis Fratrum Minorum 2025/1.....	5
Festa di San Francesco a Sarajevo	6
Annuncio dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco.....	7
Italia, San Francesco Festa Nazionale.....	7
Dal Carcere al Transito.....	8
Bolivia, il balletto del Cantico delle Creature	8
Capitolo della Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia.....	9
VIII Incontro Continentale Europeo di GPIC	10
Johannesburg, incontro delle Conferenze Africane OFM.....	11
Focus sulla cooperazione internazionale OFM12 India, FRAYME 2025: l'incontro della Gioventù Francescana.....	13
Istituto Teologico di Studi Francescani di Cracovia	14
Vita nell'Ordine	15
Raising Hope	16

**La Vita Consacrata
 al Giubileo 2025**

“Pellegrini di speranza sulla via della pace”

Dall'8 all'11 ottobre a Roma migliaia di consacrati, provenienti da ogni continente, hanno partecipato al Giubileo della Vita Consacrata come un unico corpo in preghiera, ascolto e missione. Dalla Veglia in San Pietro agli incontri per forme di vita, fino al pellegrinaggio conclusivo, è emerso un volto ecclesiale di comunione, capace di parlare al cuore delle Chiese locali e delle periferie del mondo.

Nella Messa in Piazza San Pietro, Papa Leone ha rilanciato i tre verbi del Vangelo di Luca della preghiera come icone dei consigli evangelici: “Chiedere” nella povertà, “cercare” nell'obbedienza, “bussare” per offrire a tutti la carità di Cristo. “Per voi, per noi, il Signore è tutto... Senza Lui nulla esiste, nulla ha senso” ha ricordato, invitando i consacrati a diffondere “l'ossigeno” di un amore concreto, fedele e duraturo.

Nell'Udienza ai partecipanti, il Santo Padre ha riconosciuto la vita consacrata come un Vangelo capace di svegliare il mondo: “La Chiesa ha bisogno di voi e di tutta la diversità e la ricchezza delle forme di consacrazio-



ne... Uniti a Cristo, le vostre piccole luci diventano un sentiero luminoso nel grande progetto di pace e salvezza". Ha quindi consegnato un compito che è metodo e stile: la sinodalità come "domestico dialogo" che rinnova relazioni, processi e cammini, chiedendo di diventare "esperti di sinodalità... profeti al servizio del popolo di Dio".

Nelle piazze di Roma con i temi: "fraternità, ascolto degli ultimi e cura del creato" la Vita Consacrata ha mostrato il suo timbro più semplice: vicinanza che ricuce, speranza che non si rassegna, custodia della casa comune. In Aula Paolo VI, passaggi di discernimento hanno accompagnato l'invocazione della pace, con il desiderio di trasformare comunità e opere in laboratori di riconciliazione.

Suor Simona Brambilla, prefetta del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, ha offerto una riflessione che ha attraversato l'intero Giubileo, richiamando i consacrati a vivere il loro carisma come "yobel", corno che annuncia la libertà e il nuovo inizio. "Persone diverse, provenienze, culture, esperienze ecclesiali diverse, diverse forme di vita consacrata, diversi carismi", ha detto nell'udienza del 10 ottobre. "Siamo come tanti yobel, ognuno con il suo suono

unico e irripetibile, ma chiamati a suonare insieme la sinfonia del Giubileo della speranza". Nel messaggio conclusivo alla Basilica di San Paolo fuori le Mura, suor Simona ha esortato i presenti a essere "luogo di dialogo e di incontro, ponte sul quale le diverse esperienze e sapienze possono transitare, trovarsi, scambiarsi doni", trasformando le proprie comunità in "ambiente sicuro e rispettoso nel quale relazioni di vera reciprocità possono nascere e crescere". Con un'esortazione finale ha incoraggiato tutti: "Allora, andiamo, fratelli e sorelle! Andiamo, pellegrini di speranza sulla via della pace, portando con noi l'esperienza vissuta per custodirla nel cuore e per condividerla con chi incontriamo!".

Il Giubileo ha riaperto una decisione condivisa: "andare" come pellegrini di speranza e artigiani di pace. I consacrati ripartono per le strade del mondo con un "sì" rinnovato, pronti a far brillare, nel quotidiano, la gioia esigente del Vangelo. La consegna del Papa resta il compito di ogni giorno: chiedere, cercare, bussare - perché, nella povertà, nell'obbedienza e nella carità, la Chiesa riconosca il volto di Cristo che cammina con noi.

Guarda tutte le [foto su Flickr](#)

Agenda Curia Generale



- ☑ Il Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli e il Definitore generale Fr. Sipehelele Gwanisheni saranno dal 18 al 24 ottobre in Sudafrica per una visita fraterna alla Provincia di Nostra Signora Regina della Pace; dal 25 al 27, insieme al Definitore generale Fr. Konrad Cholewa, saranno in Botswana per una visita alla presenza missionaria; dal 28 ottobre al 2 novembre in Zimbabwe per l'erezione canonica della Custodia autonoma del Buon Pastore.
- ☑ Dal 20 al 25 ottobre il Vicario generale Fr. Ignacio Ceja parteciperà all'Assemblea annuale della Rete Francescana dei Migranti delle Americhe a Guadalajara, in Messico. Dal 27 al 30 ottobre, insieme al Definitore generale Fr. Joaquin Echeverry, sarà nella Provincia dei SS. Pietro e Paolo del Messico per la celebrazione dei 500 anni dell'arrivo dei Frati Minori nel regno di Michoacan.
- ☑ Dal 27 al 31 ottobre i Definitori generali Fr. Albert Schmucki, Fr. Cesare Vaiani e Fr. Konrad Cholewa parteciperanno all'Assemblea dell'Unione dei Frati Minori d'Europa (UFME) che si terrà a Kalwaria Zebrzydowska, in Polonia.
- ☑ Dal 20 ottobre al 1° novembre Fr. Fabio César Gomes, Delegato generale pro Monialibus, parteciperà a Canindé all'Assemblea della Federazione Sagrada Familia delle sorelle Clarisse del Brasile.
- ☑ Dal 4 al 7 novembre Fr. Darko Tepert, Segretario generale Formazione e Studi, parteciperà all'incontro del Comitato esecutivo per la Formazione e gli Studi (CEFS) che si terrà presso il Convento di San Francesco a Zagabria, in Croazia.
- ☑ Dal 24 al 30 ottobre Fr. John Wong, Definitore generale, sarà a Sydney, Brisbane, e Auckland per la visita post-capitolare alla Provincia dello Spirito Santo (Australia e Nuova Zelanda).

Governo dell'Ordine



PUA, inaugurazione dell'Anno Accademico 2025-2026 7 ottobre, Basilica di S. Antonio al Laterano e Auditorium Antonianum



WWW.OFM.ORG

Il 7 ottobre a Roma si è svolta la tradizionale cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico 2025-2026 della Pontificia Università Antonianum (PUA). L'evento si è aperto con la celebrazione eucaristica nella Basilica di Sant'Antonio al Laterano presieduta da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM e Gran Cancelliere della PUA. Nel giorno in cui la Chiesa fa memoria della Beata Vergine Maria del Rosario, Fr. Massimo ha ricordato come il mondo universitario debba essere un "laboratorio del futuro", nel quale si deve cercare di "intercettare, interpretare e approfondire i segni dei tempi per entrare in dialogo con le correnti di pensiero di oggi".



Tutto ciò si fa attraverso l'ascolto, ha detto il Gran Cancelliere, come gli abitanti di Ninive che ascoltarono Giona e si convertirono: studio ascetico, incessante ricerca della verità, analisi del tempo presente con lo sguardo di Maria: "Serve sedersi come Lei ai piedi del Maestro, in ascolto contemplativo. Solo da questo ascolto profondo nasceranno pensieri e gesti di pace autentici, non ideologici".

A questo proposito, Fr. Massimo ha sottolineato come Sant'Antonio di Padova ha insegnato che la pace vera inizia da un cuore riconciliato. Per questo motivo "l'università francescana è

chiamata a questa profezia: non solo studiare la pace, ma viverla. Cominciare dalla riconciliazione con noi stessi, con la verità, con gli altri. Formare non solo professionisti competenti, ma testimoni di fraternità, costruttori di ponti. [Dobbiamo accettare di] di morire alle nostre pigrizie e paure, per rinascere a una conoscenza che serve la vita, che abbraccia l'umanità, che costruisce pace".

La cerimonia, moderata da Fr. Efrén Parmenio Ortiz, Segretario generale della PUA, è proseguita all'Auditorium Antonianum, dove il prof. Agustín Hernández Vidales OFM, Rettore Magnifico della PUA, ha dato il benvenuto ai presenti e ha presentato la Relazione sull'anno accademico 2024-2025.

A seguire, il prof. Fabrizio Lobasso, Direttore centrale per l'internazionalizzazione economica presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, è intervenuto con la prolusione Francesco e l'arte dell'incontro: verso un umanesimo interculturale.

A conclusione, Fr. Massimo Fusarelli ha tenuto il suo tradizionale intervento dal titolo La PUA cantiere di speranza nel cambio d'epoca, nel quale ha posto l'attenzione su come ricercare e assumere "nuovi paradigmi, nuove chiavi di lettura, nuove forme di sapienza" alla luce della "ispirazione francescana" che connota la PUA.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

[Leggi il testo completo dell'omelia del Ministro generale](#)

[Leggi il testo completo dell'intervento del Ministro generale](#)

[Scopri l'offerta formativa della PUA](#)

Foto dall'Archivio OFM

Visita Fraterna in Ucraina del Definitore generale

*Zhytomyr, Fr. Konrad Cholewa celebra
la solennità di San Michele Arcangelo*



WWW.OFM.ORG

La solenne celebrazione in onore di San Michele Arcangelo, patrono celeste della Provincia di San Michele Arcangelo in Ucraina e patrono di tutta l'Ucraina, sia per i cattolici che per gli ortodossi, ha riunito i frati da diversi conventi, anche distanti da Zhytomyr, città che ha ospitato l'evento.

Quest'anno la ricorrenza ha acquisito un significato speciale grazie alla presenza di Fr. Konrad Cholewa, Definitore generale, presente insieme a Fr. Nicola Kozina (ex Direttore dell'Ufficio Sviluppo della Curia generale OFM) per portare un tangibile segno di solidarietà fraterna a tutti gli Ucraini in questo tempo di guerra.

Durante la solenne celebrazione nella chiesa di San Giovanni da Dukla a Zhytomyr, Fr. Konrad ha pronunciato una profonda omelia e catechesi, offrendo il suo sostegno al popolo ucraino nella sua difficile lotta e sottolineando una fede incrollabile: "Dio vince sempre, e a Lui appartiene l'ultima parola".



Il suo messaggio è stato fonte di ispirazione e incoraggiamento per tutti i presenti. Un particolare ringraziamento è stato elevato a Dio per tutti i frati della Provincia che servono con dedizione i fedeli in questo momento difficile e per la benedizione di nuove vocazioni.

Fr. Konrad e Fr. Nikola hanno compiuto un intenso viaggio visitando diversi conventi della Provincia: Shargorod, Sudova Vyshnia, Baranivka, Polonne. La loro missione di solidarietà li ha condotti anche a Lviv e nella capitale, la città di

Kyiv, che ultimamente ha sofferto più di altre città a causa dei bombardamenti e del caos della guerra, unendosi spiritualmente alla sofferenza del Paese.

Con la spada nella mano, San Michele Arcangelo è il Principe delle milizie celesti e il potente difensore contro le forze del male. In questo terribile tempo di guerra, la Provincia confida con speranza nell'intercessione di San Michele Arcangelo, implorando attraverso le preghiere la pace e la protezione per il popolo ucraino.

Documento Finale del CPO 2025

Proposte e suggerimenti per il cammino dell'Ordine



WWW.OFM.ORG



È stato pubblicato il Documento Finale del Consiglio Plenario dell'Ordine che si è svolto a Santa Maria degli Angeli dall'8 al 12 giugno 2025.

Dopo la fruttuosa esperienza di sinodalità vissuta nel Capitolo Internazionale delle Stuoie, il CPO si è riunito per dare proposte e suggerimenti in vista del Capitolo generale del 2027.

Scarica il Documento Finale:
[Italiano](#) – [English](#) – [Español](#)

Ucraina, Weekend della Gioventù Francescana

Ospite il Definitore generale Fr. Konrad Cholewa



WWW.OFM.ORG

Il Weekend della Gioventù Francescana a Sharhodor (26 - 28 settembre) ha radunato 90 giovani provenienti da diverse fraternità dei Frati OFM della Provincia di San Michele Arcangelo in Ucraina.

Il tema dell'incontro, "Comunità", è stato associato all'inizio dell'anno formativo. Per tre giorni i giovani hanno pregato insieme, hanno ascoltato le conferenze, hanno creato diversi manifesti sul tema "Chi sono io nella comunità", hanno trascorso delle serate allegre e, cosa più importante, hanno vissuto il tempo nello spirito francescano di unità e fraternità.

I giovani hanno anche visitato il cimitero e pregato sulle tombe dei frati e dei soldati caduti nella guerra che purtroppo ancora continua.

Una grande gioia per i presenti è stata la visita di un ospite inatteso, il Definitore generale Fr. Konrad Cholewa OFM, che in quel periodo visitava la

Provincia ucraina di san Michele Arcangelo: il ringraziamento va a lui per le sue parole di ispirazione e la sua benedizione fraterna.

Ringraziamo il Signore per il dono di questi giovani, pronti a seguire la semplicità e la dedizione a Dio sull'esempio di San Francesco.



Solennità di san Francesco 2025



Solennità di San Francesco nella Provincia di Sant'Antonio da Padova (RDC)

Goma, le celebrazioni nonostante il contesto di guerra



WWW.OFM.ORG



La Solennità di San Francesco è stata vissuta in modo particolare nella Repubblica Democratica del Congo. In un contesto di guerra e di conflitto nell'Est del Congo, la festa è stata celebrata a Goma e nelle altre parti del territorio della nuova Provincia

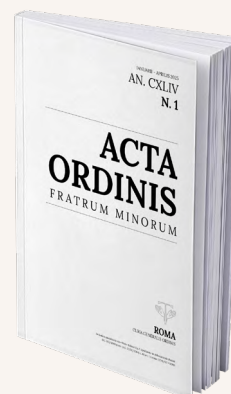
di Sant'Antonio da Padova come momento di grazia: la gioia è stata immensa per tutti i frati della Provincia nascente, canonicamente eretta il 30 luglio 2025 da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori. A Goma, i figli e le figlie di

Acta Ordinis

Fratrum Minorum 2025/1

L'ultima edizione di Acta Ordinis è ora disponibile per il download:

An. CXLIV - Ianuarii - Aprilis 2025 - N. 1



Francesco hanno celebrato questa Solennità presso la Curia provinciale. Il 4 ottobre è stato preceduto dal Triduo durante il quale i frati di tutte le fraternità della Provincia hanno meditato sul Cantico delle creature, di cui celebriamo l'ottavo Centenario. La messa è stata presieduta dal Vicario provinciale, Fr. Michael Muhindo Kyamakya e concelebrata da p. Evariste, Sdb, Presidente della Conferenza dei Superiori Maggiori (COSUMA) di Goma, Fr. Gabriel Mushagalusa, Fr. Jean-Baptiste Kashaba, Fr. Patrice Bahati, Fr. Isaac Mulumeoderhwa e de Fr. Félicien Mumbere. Nell'omelia, Fr. Michael ha invitato tutta la Famiglia francescana a vivere i valori di Francesco, come la minorità, l'umiltà, il servizio ai più poveri, soprattutto in questo paese caratte-

rizzato dalle violenze di ogni specie, dove poveri, marginati e bisognosi sono aumentati a causa della guerra in corso nel territorio della nuova Provincia. Prima della benedizione solenne, l'assemblea ha ascoltato la lettura della lettera del Ministro generale e quella del Ministro provinciale in occasione della Solennità del nostro padre serafico San Francesco. I due messaggi hanno incoraggiato i seguaci di Francesco a perseverare nella loro missione di servire i poveri e di "incominciare".

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

*Fr. Michael Muhindo Kyamakya, OFM
Vicario provinciale*

Festa di San Francesco a Sarajevo

Professioni solenni, ammissione al postulato e celebrazione del Transito



WWW.OFM.ORG



Alla vigilia della festa di San Francesco d'Assisi, venerdì 3 ottobre si è tenuta una triplice celebrazione presso il Seminario francescano nel convento di San Paolo a Sarajevo: il rito della Professione solenne, il rito di ammissione al postulato francescano e il rito del Transito.

Nella chiesa del convento di San Paolo, durante la Santa Messa solenne presieduta da Fr. Zdravko Dadić, Ministro della Provincia di Santa Croce della Bosnia-Erzegovina (Bosna Srebrena), concelebrata

dai membri della Curia provinciale, dal Maestro degli studenti Fr. Danijel Nikolić, dal Maestro dei postulanti Fr. Bruno Ćubela e dai frati convenuti, cinque studenti hanno emesso i loro voti solenni: Fr. Robert Bašić (parrocchia di Busovača), membro della Provincia francescana di Bosna Srebrena, e quattro fratelli dall'Africa: Fr. Alexander Tusiime (Uganda) e Fr. Fraser Kizito Chipata (Malawi) della Provincia di San Francesco in Africa orientale, e Fr. Olivier Dukunze (Burundi) e Fr. Teophile Habimana (Ruanda) della Custodia autonoma

di Nostra Signora di Kibeho di Burundi e Ruanda.

Nella sua omelia, il Ministro provinciale Fr. Zdravko ha parlato dei consigli evangelici, incoraggiando i giovani frati a non aver paura delle sfide, a riparare la casa di Cristo come San Francesco, a predicare la pace di Dio e così risvegliare la speranza in questo mondo.

Per i fedeli riuniti, l'atto della prostrazione durante il canto delle litanie è stato particolarmente toccante, seguito dal rito dei voti.

Gli studenti hanno recitato individualmente i voti in cui hanno solennemente promesso di vivere in obbedienza, senza proprietà e in castità fino alla fine della loro vita secondo la Regola di San Francesco d'Assisi e le Costituzioni dell'Ordine dei Frati Minori.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

*Fr. Luka Grubešić
Foto: Fr. Marin Mamić*

Centenario Franceseano



Annuncio dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco

L'apertura ufficiale si terrà ad Assisi il 10 gennaio 2026



WWW.OFM.ORG



Venerdì 3 ottobre, nella Basilica papale di santa Maria degli Angeli, al termine della celebrazione dei primi Vespri nel Transito di San Francesco, il Ministro generale dell'OFM, Fr. Massimo Fusarelli, a nome di tutti i Ministri generali della Famiglia francescana, ha annunciato ufficialmente l'VIII Centenario del Transito di San Francesco (1226-2026).

Si tratta del culmine del grande cammino giubilare francescano che dal 2023 al 2026 ripercorre gli ultimi anni benedetti della vita del Poverello di Assisi. Dopo l'approvazione della Regola Bollata e il Natale di Greccio (2023), il dono delle Stimmate (2024) e la composizione del Cantico delle Creature (2025), la Famiglia francescana si appresta a

celebrare e a rivivere la morte corporale del Padre Serafico, di cui egli stesso aveva scritto – non a caso – nell'ultima strofa del Cantico: *“Laudato si, mi Signore, per sora nostra morte corporale, da la quale nullo homo vivente pò skappare”*.

L'inizio ufficiale del Centenario sarà celebrato alla Porziuncola, Assisi, il 10 gennaio 2026: tutti i figli e le figlie di San Francesco, tutte le persone di buona volontà, le comunità cristiane e civili, i giovani e gli anziani, i sani e i malati, sono invitati ad unirsi a questo grande giubileo francescano.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

[Aderisci anche tu al Centenario Franceseano](#)

Italia, San Francesco Festa Nazionale

Dal 2026 torna la festività in occasione degli 800 anni della morte del Patrono d'Italia

Dal 2026 il 4 ottobre, Festa di San Francesco, tornerà ad essere festa nazionale in Italia. La legge, approvata dal Parlamento, entrerà in vigore il prossimo anno in occasione dell'VIII Centenario della morte di San Francesco.



WWW.OFM.ORG

Dal Carcere al Transito

Lubumbashi (RDC), apertura dell'VIII Centenario del Transito con i detenuti di Kipushi



WWW.OFM.ORG



Alla vigilia della Solennità di San Francesco 2025, il nucleo della Famiglia francescana della Provincia di San Benedetto l'Africano a Lubumbashi (Repubblica Democratica del Congo) ha visitato il carcere BOMA di Kipushi, a circa 30 km da Lubumbashi.

La Famiglia francescana di Lubumbashi è composta dai Frati Minori (OFM), dalle Suore Francescane Missionarie di Maria (FMM), dalle Suore Francescane del Regno di Gesù Cristo (SFRGC), dalle Suore Terziarie Cappuccine, dai Fratelli e dalle Suore del Terzo Ordine Secolare

(OFS), dai giovani della Gioventù Francescana (GiFra) e da alcuni membri dell'Istituto Missionario Secolare della Regalità di Cristo (IMSRC). Per aprire questo anno giubilare che celebra l'800° anniversario della Pasqua di San Francesco d'Assisi, la Famiglia francescana ha compiuto una prima azione congiunta visitando i detenuti del carcere BOMA di Kipushi. Questo atto ci ricorda che il Poverello d'Assisi non scelse solo Madonna Poverità, ma soprattutto scelse i poveri, gli emarginati e gli esclusi dalla società. Per questo motivo la visita mirava a incontrare questi detenuti, a parlare con loro, a condividere le loro preoccupazioni e, soprattutto, a offrire loro un po' del nostro tempo per uno scambio fraterno e umano.

Questo carcere non rispetta gli standard della dignità umana. È un luogo progettato per 50 persone e purtroppo oggi deve ospitarne più di 400. Queste condizioni sono semplicemente

disumane. La giustizia non viene fatta. Tra i 416 detenuti presenti in questo luogo, ci sono solo 162 condannati, il 90% dei quali sono giovani. Le condizioni di vita sono completamente disumane e i reclusi vivono della carità di persone di buona volontà.

Dopo questo gesto di condivisione con i nostri compagni di prigionia, la Famiglia francescana si è riunita presso il noviziato di Santa Maria degli Angeli per celebrare il Transito e la Solennità con tutti i membri e gli amici di San Francesco. Nell'omelia, il frate celebrante ha sottolineato la fraternità universale e la pace. Al termine della Messa, celebrata con gioia e gratitudine, l'intera Famiglia francescana ha condiviso un pasto festivo in segno di ringraziamento.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Fr. Georges Mbayo, OFM

Bolivia, il balletto del Cantico delle Creature

La danza che celebra 800 anni di fraternità con il Creato



WWW.OFM.ORG

La *Compañía de Danza Acuarela Boliviana*, sotto la direzione di Natalia Loma Paz, ha presentato per la prima volta in Bolivia il Cantico delle Creature in forma di balletto: un omaggio artistico e spirituale per commemorare l'800° anniversario di quest'opera immortale di San Francesco d'Assisi.

La prima ha avuto luogo a settembre 2025, durante il Capitolo provinciale dei Frati Minori della Provincia Missionaria di Sant'Antonio in Bolivia, segnando un evento fraterno nel dialogo tra arte, fede e cultura. La presentazione si inserisce anche nella celebrazione del decimo anniversario dell'enciclica *Laudato Si'* di Papa Francesco, che trae ispirazione francescana per ricordarci l'urgenza di



proteggere la nostra Casa Comune. Nel contesto boliviano, questo appello assume una rilevanza particolare, vista la deforestazione dell'Amazzonia, l'inquinamento di fiumi e laghi, la perdita di biodiversità e gli effetti del cambiamento climatico, che hanno un forte impatto sulle comunità rurali e indigene, ancestrali custodi della natura. La proposta artistica di *Acuarela Boliviana* trasforma la poesia in movimento: ogni coreografia è al tempo stesso lode e denuncia, preghiera e profezia. Il balletto si trasforma in una preghiera danzata che celebra la bellezza del creato e, allo stesso tempo, ci ricorda la responsabilità di prendercene cura. Nel suo linguaggio universale, la danza ci invita a riscoprire la fratellanza con il sole che ci riscalda, a benedire la purezza dell'acqua che dà vita, a

ringraziare la terra che ci nutre e ad abbracciare l'aria, il fuoco, la notte e la vita stessa come parte di una grande famiglia cosmica. Riconosciuta a livello internazionale per aver portato l'arte e la cultura boliviana sui palcoscenici di Europa e America, *Acuarela Boliviana* offre con quest'opera una testimonianza che trascende i confini. Con la sua combinazione di tradizione e modernità, il Cantico delle Creature diventa un canto di pace, fratellanza universale e impegno per la vita. Questo balletto unisce secoli e culture: un'opera che onora il passato e guarda al futuro, ricordandoci che prendersi cura del pianeta non è solo una necessità ecologica, ma anche un atto d'amore e di speranza per le generazioni future.

Capitoli



Capitolo della Provincia di San Michele Arcangelo in Indonesia

Un nuovo corso per il carisma, la comunione e la missione



WWW.OFM.ORG



I frati della Provincia di San Michele Arcangelo, in Indonesia, e della Fondazione di Sant'Antonio di Lisbona, Timor Est, hanno concluso con successo il loro Capitolo provinciale, durato nove giorni dal 21 al 29 settembre 2025. Questo Capitolo è servito per formulare i prossimi passi per il ministero e la vita fraterna dei frati nel contesto delle dinamiche del cambiamento globale. Il Capitolo, svoltosi sul tema "Vivere il carisma, la comunione e la missione in un mondo che cambia", ha visto la partecipazione di 72 persone e membri del comitato.

Apertura e riflessione sul carisma francescano
Il Capitolo è iniziato con un ritiro spirituale guidato da Fr. Martin Harun, OFM, articolato in tre sessioni di riflessione. I capitolari sono stati invitati a re-interiorizzare lo spirito francescano fondamentale di minorità e fraternità. Il Capitolo provinciale è stato ufficialmente aperto dal Visitatore generale, Fr. Kon-

stantinus Bahang, OFM. Per diversi giorni, i Capitolari si sono impegnati ad approfondire discussioni basate su tre documenti chiave: la Relazione del Ministro provinciale, redatta da Fr. Mikhael Peruhe, OFM, la Relazione della Visita del Visitatore generale e l'Instrumentum Laboris, formulato sulla base dei risultati del Capitolo delle Stuoie.

Eletto il Nuovo Definitorio provinciale

Nell'ultimo giorno, i Capitolari hanno eletto il nuovo Definitorio provinciale per il prossimo mandato. Fr. Agustinus Laurensius Ngggame, OFM, è stato eletto nuovo Ministro provinciale. Fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa, OFM, è stato eletto Vicario provinciale. I Definitori provinciali eletti sono: Fr. Albertus Purnomo, OFM, Fr. Andreas Bernardinus Atawolo, OFM, Fr. Titus Angga Restuaji, OFM, e Fr. Alforinus Gregorius Pontus, OFM. Con l'elezione del nuovo governo e l'adozione di diverse decisioni, la Provincia di San Michele Arcangelo, Indonesia, e la Fondazione di Sant'Antonio di Lisbona, Timor Est, sono pronte a svolgere il loro servizio e la loro evangelizzazione nello spirito di San Francesco d'Assisi, affrontando le sfide dell'era moderna. Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Fr. Jimmy Hendrik Rance Thomat, OFM



Animazione dell'Ordine

VIII Incontro Continentale Europeo di GPIC Sarajevo, Bosnia-Erzegovina, 7-11 ottobre 2025



WWW.OFM.ORG



Con il tema “Laudato sii, o mio Signore, insieme a tutte le tue creature!”, l’VIII Incontro Continentale Europeo su Giustizia, Pace e Integrità del Creato (GPIC) ha avuto inizio martedì 7 ottobre presso il convento di San Paolo a Sarajevo, in Bosnia-Erzegovina, appartenente alla Provincia OFM della Santa Croce, il cui Ministro provinciale, Fr. Zdravko Dadić, ha rivolto un saluto di benvenuto agli animatori GPIC provenienti da almeno dieci paesi europei e quindici Entità dell’Ordine dei Frati Minori.

Fr. Konrad Cholewa, Definitore generale, ha presieduto l’Eucaristia di apertura celebrata in memoria della Beata Vergine Maria del Rosario. Durante l’omelia, ha affermato che “Maria non è solo un modello di preghiera, ma anche madre di giustizia, pace e cura. Ci insegna ad avere un cuore che sa unire contemplazione e azione, misericordia e verità, fede e impegno”.

Fr. Konrad ha anche letto il [messaggio inviato da Fr. Massimo Fusarelli](#), Ministro generale, ai frati riuniti nel Paese slavo. Nella lettera, Fr. Massimo riconosce i tempi difficili e oscuri che l’Europa e il mondo stanno vivendo. In considerazione di ciò, ha affermato, abbiamo bisogno di “frati che sappiano costruire ponti dove altri alzano muri, che sappiano essere strumenti di pace in un tempo di divisione. Siamo pochi e spesso stanchi, forse con poca speranza per il nostro futuro, e non solo. È proprio da questa vulnerabilità che possiamo ripartire”, ha concluso. Al termine del suo messaggio, il Ministro generale ha invitato i frati a lasciare risuonare nei loro cuori il Cantico delle Creature, affinché possano tornare alle loro fraternità come

“portatori di quella gioia perfetta che deriva dal servire gli ultimi e dal prendersi cura della Casa Comune che il Padre ci ha affidato”.

Fr. Daniel Rodríguez Blanco, Direttore dell’Ufficio Generale GPIC, ha presentato una sintesi sia del Documento Finale dell’ultimo Incontro Continentale Europeo tenutosi a Malta nel settembre 2019, sia della Dichiarazione approvata dal Consiglio Internazionale GPIC, che si è svolto ad Assisi, in Italia, dal 1° al 7 marzo 2025. Successivamente, Fr. Taucen Girsang, Vicedirettore dello stesso Ufficio Generale, oltre a moderare la giornata, ha condiviso gli obiettivi e il programma dell’evento.

Un altro momento speciale è stata la presentazione delle relazioni delle Conferenze Francescane in Europa. Queste relazioni hanno evidenziato le difficoltà legate al declino e all’invecchiamento dei frati e, di conseguenza, delle Entità, ma hanno anche presentato i progetti che stanno portando avanti in relazione ai migranti e ai rifugiati di guerra, al dialogo ecumenico e interreligioso come mezzo per costruire la pace e a diverse iniziative sull’ecologia integrale.

Quali sono stati i principali argomenti affrontati?

Migrazione e rifugiati: i frati hanno discusso l’attuale situazione migratoria in Europa, rilevando un preoccupante aumento del rifiuto di migranti e rifugiati, ma anche evidenziando le azioni evangeliche promosse a loro favore dalla Famiglia francescana e dalle organizzazioni ecclesiali e civili. **Costruzione della pace:** i frati hanno appreso informazioni sul processo di pace in Bosnia ed hanno espresso preoccupazione per le guerre e i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente, in particolare per l’attuale situazione a Gaza.

Ecologia Integrale: i partecipanti hanno riflettuto sulla crisi climatica e ambientale e sulla responsabilità storica dell’Europa in questo senso. Allo stesso tempo, hanno riscoperto la bellezza e la sfida di costruire la fraternità umana e globale come una delle intuizioni più autentiche di San Francesco d’Assisi, espressa nel suo Cantico.

Gli animatori di GPIC si sono impegnati a rafforzare la Rete Francescana del Mediterraneo nelle tre aree di attenzione: migranti e rifugiati; dialogo/pace; giovani. Allo stesso tempo, hanno concordato di creare una Commissione per la Pace che si impegni a porre fine alla violenza, a risolvere i conflitti e a promuovere una cultura di pace. Al termine dell'incontro, Fr. Daniel Rodríguez Blan-

co, Direttore dell'Ufficio generale di GPIC, ha ringraziato e incoraggiato i partecipanti a "vivere con speranza questo servizio di animazione che offriamo ai frati nelle nostre Entità, la cui sfida principale è aiutarli a comprendere che GPIC è parte del nostro stile di vita".

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Notizie dalle Entità



Johannesburg, incontro delle Conferenze Africane OFM *Il Ministro generale chiede una presenza in Nigeria*



WWW.OFM.ORG

Dal 28 settembre al 1° ottobre 2025 si è svolto a Johannesburg, in Sudafrica, l'incontro delle Conferenze Africane dell'Ordine dei Frati Minori (Conferenza Africana Francofona e Conferenza Africana Anglofona). Hanno partecipato Fr. Siphelile Paulus Gwanisheni, Definitore generale per l'Africa, e 11 frati in rappresentanza delle Entità africane.



I primi due giorni sono stati dedicati alla condivisione della vita delle Entità in Africa. Ogni partecipante ha presentato la situazione politica e sociale nella propria giurisdizione, il numero di frati, i servizi che svolgono e le sfide che affrontano nella vita quotidiana. Sulla stessa linea, il Definitore generale è intervenuto affrontando il tema della mancanza di comunicazione tra le Entità africane e la Curia generale, la questione degli aiuti ricevuti dalle Entità senza un monitoraggio sulla loro rendicontazione e la necessità di stabilire nuove presenze missionarie nel continente africano, in particolare in Nigeria.

L'istituzione di una nuova presenza missionaria dell'Ordine dei Frati Minori in Nigeria è stata anche una preoccupazione del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, che ha affermato in una lettera

inviata ai Ministri: "Mentre ci avviciniamo all'anno 2026, che segna il centenario della morte di San Francesco, ci troviamo in un momento privilegiato per intraprendere questa nuova prospettiva missionaria", ha scritto il Ministro. Il Ministro generale ha poi chiesto alle due Conferenze Africane di valutare e decidere come contribuiranno all'invio di frati qualificati, al finanziamento di questa missione e agli obiettivi per stabilire questa presenza nel Paese più popoloso dell'Africa, che conta circa 233 milioni di abitanti. Anche le relazioni del Presidente della ormai estinta Conferenza Africana, Fr. Virgil Agbessi, e del Segretario e Tesoriere, Fr. Lage, hanno ricevuto l'attenzione dell'assemblea. I resoconti triennali hanno illustrato gli incontri svolti, le decisioni prese e le sfide affrontate dalle due Entità africane, come la collaborazione tra le due Entità nei settori dell'Evangelizzazione e della Formazione, rafforzando i centri di formazione di Lusaka (Zambia), Kolwezi (Repubblica Democratica del Congo) e l'ICMA di Abijan (Costa d'Avorio); si è parlato anche della Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.

Il terzo giorno le diverse Conferenze si sono concentrate sugli Statuti, hanno delineato le conclusioni dell'incontro e hanno tenuto le elezioni. Ecco le decisioni prese:

Conferenza Africana Francofona

- Nel corso dell'anno, la Conferenza organizzerà un incontro di Formazione dei Formatori a Lomé, in data da definire;
- Proseguirà la riflessione sulla nuova missione in Nigeria, tenendo conto dei costi.

- Si incoraggiano le Entità ad avere una formazione condivisa, come nel caso della Provincia del Verbo Incarnato del Togo e della Custodia di San Francesco di Guinea-Bissau.
- Studiare come e dove sostenere le piccole economie della Conferenza, se possibile in Africa.
- Raccomandazioni

Fratelli eletti per i prossimi tre anni:

- Presidente: Fr. Nicodème Kolan, Ministro provinciale del Verbo Incarnato del Togo;
- Vicepresidente: Fr. Nicodème Muambate, Ministro provinciale di Nostra Signora degli Angeli, Repubblica Democratica del Congo
- Segretario: Fr. Armando Cossa, Custode di San Francesco d'Assisi della Guinea-Bissau;
- Economo: Fr. Jérôme Lusiak, Presidente di Santa Maria degli Angeli della Repubblica Centrafricana.
- Studiare e identificare due noviziati che ospiteranno i novizi della Conferenza;
- Aumentare la collaborazione negli ambiti della formazione, della vita di preghiera e dei ritiri.

Fratelli eletti per i prossimi tre anni:

- Presidente: Fr. Evódio João, Ministro provinciale di Santa Chiara d'Assisi del Mozambico;
- Vicepresidente: Fr. Fanuel Magwidi, Custode del Buon Pastore dello Zimbabwe;
- Segretario: Fr. Ndumiso Khumalo, Ministro provinciale di Regina della Pace del Sudafrica.

Conferenza Africana Anglofona

Mandati

- Rafforzare la comunicazione tra le Entità e tra le Entità e l'Ordine;

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Fr. Evodio João, OFM

Focus sulla cooperazione internazionale OFM

Francescani di Waterford e Roma visitano Franziskaner Helfen a Bonn



WWW.OFM.ORG



Nello spirito della cooperazione francescana globale, *Franciscan Missions* di Waterford, USA, e la *Fondazione OFM Fraternitas* di Roma, Italia, hanno incontrato il team di *Franziskaner Helfen* a Bonn, Germania, all'inizio di ottobre 2025. L'incontro si è concentrato su temi quali la raccolta fondi, il lavoro progettuale e l'implementazione di progetti di aiuto, nonché su uno scambio sulle attuali iniziative in corso in casi di emergenza.

L'incontro non solo ha offerto una preziosa opportunità per imparare gli uni dagli altri, condividere esperienze e rafforzare ulteriormente il legame tra le organizzazioni umanitarie francescane internazionali, ma anche per scambiare opinioni sulle differenze culturali e sui diversi approcci al lavoro progettuale. Grazie a questo dialogo interculturale, i progetti comuni possono essere resi ancora più efficaci e adattati alle esigenze specifiche delle diverse regioni.

Questi incontri sono parte integrante della nostra cooperazione e si svolgono regolarmente nell'ambito di uno scambio annuale. Non solo promuovono la comprensione reciproca, ma anche la coesione tra i partner internazionali, sostenuti dalla comune preoccupazione di aiutare le persone bisognose e dare loro speranza. *Franziskaner Helfen* attribuisce grande importanza al rafforzamento della cooperazione esistente con le organizzazioni umanitarie francescane internazionali e al lancio di nuove iniziative congiunte. Perché solo attraverso una solida cooperazione si può

ottenere un cambiamento a lungo termine. La nostra missione rimane chiara: fornire supporto dove povertà e ingiustizia sono maggiori. Insieme ai partner in tutto il mondo, *Franziskaner Helfen* si impegna a migliorare le condizioni di vita, creare

opportunità e dare voce a persone che altrimenti rimarrebbero spesso inascoltate. Questa solidarietà transfrontaliera è espressione di solidarietà in azione, ed è al centro dell'opera francescana in tutto il mondo.

India, FRAYME 2025: l'incontro della Gioventù Francescana Bangalore, convento di Sant'Antonio



WWW.OFM.ORG



Con un forte segno di fede e fraternità, la parrocchia del convento di Sant'Antonio a Bangalore (Karnataka, India), sotto la guida del parroco Fr. Prashanth Fernandes, ha ospitato con successo FRAYME 2025, l'incontro della Gioventù Francescana che ha riunito giovani pieni di voglia di fare e di spirito francescano.

L'evento è stato possibile grazie alla collaborazione con i parroci e i movimenti giovanili parrocchiali, guidati da Joy Francis, presidente della *Ferdinand's Youth*, e sostenuto dai parrochiani. L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Segretariato provinciale per la Missione e l'Evangelizzazione e con l'ufficio GPIC.

L'incontro ha risuonato profondamente con il suo tema, "Giovani chiamati a rinnovare la speranza e a restaurare il creato", celebrando

sia l'Anno Giubilare 2025 che l'800° anniversario del Cantico delle Creature di San Francesco. Fin dalla cerimonia di accensione della lampada nella sessione inaugurale, da parte di Fr. Xavier Durairaj, Ministro della Provincia di San Tommaso Apostolo, l'atmosfera si è riempita di uno spirito di rinnovamento – ecologico, spirituale e comunitario.



Le sessioni su "Giovani che pregano" e "Testimoni in un mondo ferito" hanno collegato significativamente la contemplazione al servizio compassionevole. Le attività interattive, ricche di risate e apprendimento, hanno rispecchiato la gioia semplice e fraterna di cui San Francesco era paladino.

Una dimensione davvero toccante di FRAYME 2025 è stata la celebrazione della diversità nell'unità: giovani e frati provenienti da

diverse regioni dell'India, che parlano lingue diverse, si sono uniti come un'unica famiglia nello spirito di Francesco. L'armonia dei cuori e la gioia condivisa della fraternità sono diventati una testimonianza viva della comunione francescana. FRAYME 2025 si pone quindi come

un capitolo radioso della storia della Gioventù Francescana in India, un movimento che continua a rinnovare la speranza, restaurare il creato e celebrare la fraternità nella diversità.

Leggi l'articolo completo su www.ofm.org

Istituto Teologico di Studi Francescani di Cracovia

Inaugurazione dell'anno accademico e della Casa Interprovinciale OFM



WWW.OFM.ORG

Il 1° ottobre 2025 presso l'Istituto Teologico di Studi Francescani (ITSF) a Cracovia è stata celebrata l'inaugurazione del nuovo anno accademico 2025/2026. Quest'atto aveva un carattere storico, poiché ufficialmente è stata inaugurata la Casa Interprovinciale OFM dei Professi Temporanei a Cracovia-Bronowice Wielkie. La solenne celebrazione eucaristica è stata presieduta da S.E. mons. Damian Muskus OFM, vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Cracovia. Nella sua omelia ha sottolineato che «occorre ascoltare molto di più la chiamata di Cristo a un rinnovamento autentico, alla ricostruzione del legame con san Francesco, che ha sognato i frati minori non come "attraenti funzionari ecclesiastici", ma come una comunità fraterna, che vive nella povertà e nell'umiltà, segno di vicinanza e di unità per un mondo diviso». Hanno concelebrato le autorità dell'Università Pontificia Giovanni Paolo II (UPJPII) di Cracovia, i docenti dell'Istituto Teologico di Studi Francescani, i Ministri provinciali delle diverse Famiglie francescane e formatori. All'Eucaristia hanno partecipato 82 alunni OFM, OFMConv e OFMConv. Dopo l'Eucaristia, nell'aula del beato Duns Scoto, si è tenuta la cerimonia accademica d'apertura durante la quale gli studenti del primo anno hanno pronunciato il giuramento: «Promettiamo davanti al nostro Signore Gesù Cristo, Donatore della vita e della sapienza, fedeltà a Dio, al Vangelo, alla Chiesa e all'Ordine. Vogliamo con retta intenzione

acquisire conoscenza filosofica e teologica, affinché nello spirito della verità evangelica e in base al Magistero della Chiesa possiamo servire l'uomo nel mondo contemporaneo. Faremo di tutto, con il nostro comportamento da studenti e alunni, con la disciplina religiosa e con l'impegno nello studio, per dare buon esempio agli altri e adempiere a tutti gli impegni assunti. Così ci aiuti Dio». In seguito, ha preso la parola il Rettore Magnifico dell'UPJPII, mons. prof. Robert Tyrała. La prima parte della cerimonia si è conclusa con il canto dell'inno accademico *Gaudeamus igitur*, eseguito dal coro dei frati alunni. La prolusione inaugurale, intitolata *La felicità come imperativo dell'agire. Uno sguardo attraverso la prospettiva francescana* è stata tenuta dal prof. Zdzisław Kijas OFMConv. Parole di incoraggiamento ai docenti e ai frati alunni sono state rivolte anche da Fr. Krzysztof Bobak OFM, Ministro provinciale e Presidente del Capitolo ITSF, che ha augurato che il nuovo anno di lavoro intellettuale e spirituale sia un tempo di crescita nella sapienza e nella grazia davanti a Dio e agli uomini, e ha invocato la benedizione di Dio e la guida dello Spirito Santo sull'impegno nella ricerca della verità e nella formazione dei cuori a immagine di Cristo, Sommo Sacerdote.

L'atto accademico si è concluso con il canto dell'inno *Gaude Mater Polonia*.
Vivat Academia, vivant Professores!



VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

11 ottobre, Prov. S. Leopoldo (Austria)

Fr. Adam Bergmann

5 ottobre, Cust. Terra Santa

Fr. Chukwuma Sylvester e Fr.

Diab Roshrosh

5 ottobre, Cust. S. Maria Madre di Dio (India)

Fr. Joseph Kishan

5 ottobre, Fond. S. Francesco (India)

Fr. Leo Max Thesong

4 ottobre, Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)

Fr. Mateusz Suchecki e Fr. Sebastian Wisniewski

3 ottobre, Prov. Santa Croce (Bosnia Argentina)

Fr. Robert Bašić

29 settembre, Prov. Immacolata Concezione (USA)

Fr. Kevin González Vega e Fr. Daniel Ramirez-Luna

27 settembre, Prov. Immacolata Concezione (Brasile) **Fr. Marcelo Cardoso**

14 settembre, Prov. d'Irlanda

Fr. Ian Cunningham

6 settembre, Prov. Assunzione della BVM (Bosnia-Erzegovina)

Fr. Alen Barač, Fr. Franjo Brbor, Fr. Ivan Lovrić, Fr. Filip Miloš, Fr. Antonio Ramljak, Fr. Marko Vukadin, Fr. Zeljko, Lucijan



Fratelli Defunti

† 12 ottobre: Fr. Władysław Czarniak, Prov. Immacolata Concezione (Polonia)

† 11 ottobre: Fr. Andrej (Alojzij) Vovk, Prov. Santa Croce (Slovenia)

† 9 ottobre: Fr. Eugenio Barelli, Prov. San Francesco Stigmatizzato (Italia)

† 5 ottobre: Fr. Ricardo Aliende Romero, Prov. Immacolata Concezione (Spagna)

† 24 settembre: Fr. Francisco Antonio Molina Molina, Prov. SS. Trinità (Chile)

† 21 settembre: Fr. Vincent (Vincent Alexander) Gallogley, Prov. d'Irlanda

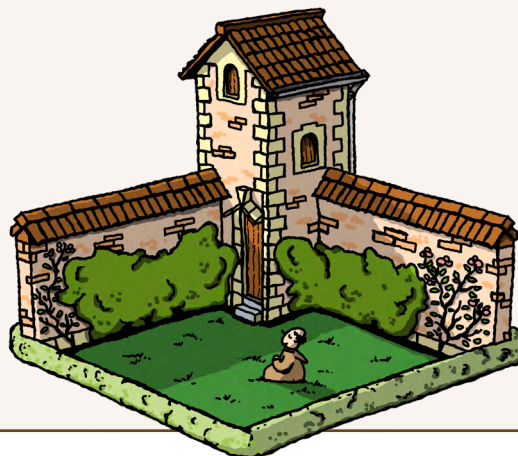


Ordinazioni Presbiterali

20 settembre, Prov. Immacolata Concezione (Spagna)

Fr. Antonio Fernández Redondo e Fr. Javier Gómez Cediell

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale





Raising Hope

*Papa Leone XIV incoraggia una “conversione ecologica”
e l’unità per la Casa comune*



WWW.OFM.ORG

Dal 1 al 3 ottobre 2025 a Castel Gandolfo, con la presenza di Papa Leone XIV, la conferenza Raising Hope per la giustizia climatica ha segnato il 10° anniversario della *Laudato Si'*, riunendo leader della Chiesa Cattolica, di altre religioni, della scienza e della società civile per trasformare l'urgenza ecologica in speranza attiva. In un clima di preghiera, dialogo e impegno, si è sottolineato che la cura del creato è inseparabile dalla dignità dei popoli e dalla pace. Nel suo intervento, Papa Leone ha posto l'accento sul “cuore” come luogo di decisioni e conversione: «Occorre passare dal raccogliere dati al prendersi cura; da discorsi ambientalisti a una conversione ecologica che trasformi lo stile di vita personale e comunitario». Ha esortato a non ridurre la *Laudato Si'* a “moda passeggera”, ma a sostenere processi che integrino fede, giustizia e cura del fragile. «Rinnovo, dunque, un forte appello all'unità attorno all'ecologia integrale e per la pace!». E ha lasciato una domanda esigente: «Dio ci chiederà se abbiamo coltivato e custodito bene questo mondo che Egli ha creato (cfr Gen 2,15), a beneficio di tutti e delle generazioni future, e se ci siamo presi cura dei nostri fratelli e sorelle (cfr Gen 4,9; Gv 13,34). Allora, che cosa risponderemo?».

Il cardinale Jaime Spengler, presidente del CELAM, ha collegato giustizia climatica e dignità umana: «Di fronte al grido delle periferie, dei dimenticati e al gemito della Terra, la misericordia è un grido di giustizia. Dio non abbandona il suo popolo. La Chiesa non tacerà!». Ha ricordato che i popoli indigeni incarnano una saggezza decisiva per custodire gli ecosistemi e ha invitato ad apprendere dalla loro armonia con la natura. Tomás Insua, presidente del *Centro Laudato Si'* di Assisi, ha invitato a guardare il presente alla luce del

Cantico delle Creature, a 800 anni dalla sua composizione, e a riconoscere come l'enciclica abbia “rimodellato” l'impegno ecologico cattolico, dalle comunità di base fino alle istituzioni, aprendo vie di collaborazione duratura tra Chiesa, società civile e responsabili pubblici. I panel hanno riunito voci diverse - giovani, popoli indigeni, scienziati, vescovi e attivisti - per articolare impegni concreti. La giornata si è conclusa con un gesto simbolico: l'acqua proveniente dal blocco di ghiaccio groenlandese, benedetto dal Papa all'inizio, è stata raccolta dai partecipanti come segno di missione condivisa che viaggerà fino alla COP30 a Belém.

Raising Hope ha ricordato che la lode e la cura vanno di pari passo: con Dio, con gli altri, con la natura e con se stessi. La fraternità si realizza in decisioni coraggiose, politiche e comunitarie, che proteggano i più vulnerabili e la Casa comune. Seguendo l'appello del Papa, eleviamo la speranza e perseveriamo insieme nella conversione ecologica, in preghiera e impegno quotidiano.

Leggi il [discorso di Papa Leone](#)

Guarda [tutte le foto su Flickr](#)



Iscriviti

Scrivici

Web

Seguici



Newsletter



comgen@ofm.org



www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org



flickr

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM

Ordo Fratrum Minorum
© 2025 All rights reserved